



## *Città Metropolitana di Palermo*

AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -  
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE  
DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE  
Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

CL 9.9.9/3/2024

Funzionario istruttore  
dott.ssa Pasqua Cavolina

Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Oggetto: [ID: 10694] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006** relativa al progetto per la realizzazione di un **impianto agro-fotovoltaico**, denominato "**Trentasalme**", di potenza pari a 37,62 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel **Comune di Corleone (PA)** - Proponente: **EDISON Rinnovabili S.p.A.** - Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento – **Osservazioni**

Codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali- Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS, in qualità di Autorità competente, la nota prot. n. 7025 del 15/01/2024, ha comunicato la presentazione dell'istanza di V.I.A. in oggetto, trasmettendo contestualmente l'istanza e l'avviso al pubblico, acquisiti al protocollo dell'Amministrazione al n. 3087 del 15/12/2023.

L'Ufficio scrivente ha preso visione del Progetto, dello Studio di impatto ambientale, della Sintesi non tecnica e dell'Avviso al pubblico pubblicati nel sito di codesto Ministero, verificando quanto segue:

- il progetto, proposto dalla Società Edison Rinnovabili S.p.A., denominato "Trentasalme", prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico e delle opere e infrastrutture connesse, ricadenti nel comune di Corleone (PA);
- l'impianto è raggiungibile da Palermo attraverso la SS 624 Palermo – Sciacca, successivamente in corrispondenza dell'uscita per San Cipirello ed imboccando la SP 4 per circa 20 km si raggiunge contrada Trentasalme. Il sito si compone di due aree contigue, separate dalla strada Provinciale SP4, sul tratto che collega la città di Corleone e di San Cipirello;
- il progetto prevede anche un programma agronomico di utilizzazione dei terreni mediante coltivazione di specie foraggere per la raccolta o il pascolo diretto; mentre, il perimetro dell'impianto sarà costituito da una fascia alberata realizzata principalmente utilizzando piante di ulivo; mente, piante di

pioppo nero saranno utilizzate nelle zone che si affacciano alle aree di impluvio;

- rispetto alle aree naturali protette ed ai siti della Rete Natura 2000 il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree, secondo quanto dichiarato dal proponente, ma dista 1,6 km da 2 aree ZSC non di competenza di questa Amministrazione.
- vi è un impatto dovuto all'emissione di polveri soltanto nella fase di cantiere, a causa del transito dei mezzi, "*considerate di lieve e trascurabile entità in quanto localizzate e temporanee*".
- si prevede la produzione di rifiuti non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi, che saranno raccolti e gestiti in modo differenziato secondo la vigente normativa.
- contestualmente all'impianto fotovoltaico sarà realizzata una SSE Utente di trasformazione 150/30 kV, posta ad una distanza in linea d'aria di circa 9,5 km collegata mediante cavidotto interrato fino alla Stazione elettrica ubicata in località C.da Circotta e quindi nella RTN, per la quale Terna S.p.A ha fornito una soluzione di connessione.

A seguito della verifica del progetto l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. 4690 del 19/01/2024, che si allega (All.1), ha coinvolto nel procedimento le Direzioni/Uffici potenzialmente interessati, assegnando un termine per la presentazione di eventuali osservazioni di competenza.

L'E.Q. Autorizzazioni (A.U.A.) – Pianificazione territoriale – SITR della scrivente Direzione, con nota prot. n. 6368 del 25/01/24, che si allega (All.2), relativamente al progetto per la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico denominato "Trentasalme", di potenza pari a 37,62 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Corleone (PA), ha rilasciato il proprio assenso in merito alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito descritte:

1. Relativamente all'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la costruzione dell'impianto agro-fotovoltaico e per la dismissione dello stesso (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, il proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, il proponente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:
  - utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;
  - circolazione degli automezzi a bassa velocità;
  - lavaggio/bagnatura delle gomme degli automezzi all'interno del cantiere e all'uscita dallo stesso;
  - irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
  - irrorazione delle aree di stoccaggio dei materiali polverulenti;
  - umidificazione del terreno nelle aree di cantiere soggette a traffico di veicoli e mezzi d'opera.
2. Nel caso di confezionamento di calcestruzzo o di conglomerati bituminosi con dispositivo fisso in cantiere, qualora il Proponente intendesse avviare tali attività, dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità la relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: qualora intendesse affidare a terzi l'attività di confezionamento all'interno del cantiere, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi della stessa norma.
3. Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte dall'utilizzo di generatori di energia elettrica nella fase di costruzione dell'impianto, nel caso in cui tali dispositivi per caratteristiche tecniche rientrassero in categoria soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, il proponente o il soggetto responsabile di tale fase dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- 4, Per quanto riguarda l'utilizzo di veicoli/macchinari a motore, si prescrive il rispetto delle misure a carattere operativo e gestionale già previste in progetto (uso di macchinari ed apparecchiature a basse emissioni e di veicoli omologati in conformità alle più recenti Direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali per quanto concerne le emissioni in atmosfera di composti inquinanti, spegnimento dei mezzi durante le fasi di carico/scarico e durante qualunque sosta, circolazione a bassa velocità, periodica manutenzione di macchine ed apparecchi.

Infine, si fa presente che, qualora dovessero essere realizzati eventuali interventi interessanti la viabilità pubblica di competenza di questa Città Metropolitana, prima dell'avvio dei lavori la Società dovrà richiedere alla Direzione Viabilità di questa Amministrazione ) l'autorizzazione per l'utilizzo del suolo pubblico per il rilascio del N.O. con le relative prescrizioni, inviando la richiesta all'indirizzo pec: **infrastrutture@cert.cittametropolitana.pa.it**.

*Il Responsabile E.Q.*  
*Ing. Michele Lo Biondo*  
*(F.to digitalmente)*

*Il Direttore*  
*Ing. Lorenzo Fruscione*  
*(F.to digitalmente)*

Ing. Michele Lo Biondo | Firmato digitalmente  
da: Michele Lo Biondo  
Data: 08/02/2024  
15:17:04

Firmato digitalmente da: Lorenzo Fruscione  
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato  
rispetta le raccomandazioni previste dalla  
Determinazione Agid N. 121/2019  
Data: 08/02/2024 15:23:10

**Allegati:**

**All. 1** - nota della Direzione Energia e Ambiente, Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche, prot. n. 4690 del 19/01/2024

**All. 2** - nota della Direzione Energia e Ambiente, E.Q. Autorizzazioni (A.U.A.) – Pianificazione territoriale – SITR, prot. n. 6368 del 25/01/24



# Città Metropolitana di Palermo

Area Sviluppo Patrimoniale Ambientale Energetico ed Economico Sociale

Direzione Energia e Ambiente

E.Q. Autorizzazioni (A.U.A.) – Pianificazione territoriale - SITR

Funzionario istruttore: Dott. Claudio Marino  
Tit./Fasc. 9.9.9/3/2024

E.Q. VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

**Oggetto: Parere di competenza sulle emissioni in atmosfera**

[ID: 10694] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico, denominato "Trentasalme", di potenza pari a 37,62 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Corleone (PA) - Proponente: EDISON Rinnovabili S.p.A.

In risposta alla nota prot. n. 4690 del 19/01/2024 di richiesta osservazioni, pareri, nulla osta e assensi di competenza sull'intervento specificato in oggetto, si è presa visione degli elaborati progettuali allegati all'istanza presentata dalla Ditta EDISON Rinnovabili S.p.A. ed in particolare:

- ERIN-CO\_R\_01\_A\_A\_Relazione Agronomica e Agrovoltaiica
- ERIN-CO\_R\_01\_A\_D\_Relazione Tecnica Generale
- ERIN-CO\_R\_01\_A\_S\_SIA - Relazione Generale
- ERIN-CO\_R\_02\_A\_S\_SIA - Sintesi non tecnica
- ERIN-CO\_R\_03\_A\_S\_Relazione Paesaggistica
- ERIN-CO\_R\_04\_A\_S\_Piano di Dismissione, Smantellamento e Ripristino
- ERIN-CO\_R\_05\_A\_S\_Piano di Monitoraggio Ambientale
- ERIN-CO\_R\_06\_A\_S\_Relazione impatti cumulati
- ERIN-CO\_R\_23\_A\_D\_Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo
- ERIN-CO\_T\_51\_A\_D\_Abaco della vegetazione - Fascia di mitigazione

Le attività previste in cantiere ed aventi interesse per le emissioni in atmosfera, nella fase di impianto, sono rappresentate fondamentalmente dall'esecuzione di scavi e rinterrati (per fondazione stradale, fondazione delle cabine elettriche e della Control room, trincee per la posa dei cavidotti BT, MT e dei cavi dati interrati, plinti di fondazione dei pali per l'illuminazione e il sistema di sorveglianza, cunette e trincee drenanti), suddivise in due aree di impianto dei quali uno adibito a stoccaggio inerti e materiali polverulenti (provvisi di opportuni sistemi di contenimento polveri) e uno costituito da due spazi adibiti allo stoccaggio temporaneo di semilavorati e materiali

provenienti dalle regolarizzazioni e dagli spianamenti. Le attività di scavo per le varie fasi della realizzazione del parco comportano un volume di materiale di scavo pari a circa 32.975,72 m<sup>3</sup>, comprensiva delle movimentazioni terrose all'interno del parco fotovoltaico (20.073,34 m<sup>3</sup>) e lo scavo all'esterno dell'impianto fotovoltaico (12.902,38 m<sup>3</sup>).

I potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati al movimento terra per la preparazione delle aree di cantiere e la costruzione del progetto, con conseguente emissione di particolato (PM10, PM2.5) in atmosfera, alla risospensione di polveri dovute al transito di veicoli su strade non asfaltate, all'utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO<sub>2</sub> e Nox). In progetto è prevista l'adozione di idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali bagnatura delle gomme degli automezzi, umidificazione del terreno nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco, riduzione della velocità di transito dei mezzi. In base alle valutazioni riportate negli elaborati progettuali, tenuto conto anche delle misure di mitigazione proposte, il proponente ritiene che l'impatto sulla componente atmosfera possa essere considerato trascurabile.

Durante la fase di esercizio, gli unici impatti sull'atmosfera saranno dovuti agli autoveicoli per il trasporto delle poche unità di personale di manutenzione e controllo dell'impianto e ai mezzi agricoli per le operazioni di coltivazione dei terreni e di raccolta dei prodotti, considerati trascurabili.

A fine vita utile dell'impianto è previsto il ripristino dello stato naturale dell'area "*ante operam*", che prevede la rimozione e demolizione delle opere di impianto e la successiva regolarizzazione dei terreni e ripristino delle condizioni iniziali delle aree. Le operazioni aventi potenziale impatto sulle emissioni in atmosfera prevedono il costipamento del fondo degli scavi, il riutilizzo del terreno movimentato durante le fasi di dimissione per il rinterro, la ridefinizione del manto superficiale, ove rimosso o deteriorato, il livellamento del terreno, l'aratura dei terreni. Nella fase di dismissione, le fasi lavorative comprenderanno operazioni simili a quelle della fase di impianto: tuttavia, si prevede l'utilizzo di un numero inferiore di mezzi e di conseguenza la movimentazione di un quantitativo di materiale pulverulento limitato. Di conseguenza, la valutazione degli impatti è analoga a quella presentata per la fase di cantiere, con impatti trascurabili e significatività bassa.

Dalla documentazione progettuale, risulta che è stata condotta un'indagine sul regime anemologico finalizzata a valutare l'influenza dei venti dominanti sulla l'emissione di polvere durante le operazioni di movimento terra e dal passaggio degli autocarri e dei mezzi d'opera.

Negli elaborati progettuali viene riferito che i principali recettori sulla componente atmosfera sono rappresentati da aree con intensa presenza umana: questi ricettori risultano essere assenti nell'area in oggetto, in quanto la realizzazione dell'intervento ricade in un territorio prettamente agricolo e con sporadiche abitazioni rurali e inoltre non sono presenti nell'intorno recettori sensibili come scuole, ospedali, centri abitati. L'impatto atteso in atmosfera deriva dalle emissioni di polveri ed inquinanti, dovute alle lavorazioni e al traffico veicolare presente durante la fase di impianto e di dismissione del parco agro-voltaico. Dalle analisi progettuali non si ravvisano pericoli a carico della salute umana determinati dalle emissioni in atmosfera. L'impatto potenziale da considerare riguarda soprattutto il deposito sugli apparati fogliari della vegetazione circostante: si esclude un'interazione con la popolazione in quanto non si rilevano abitazioni prossime all'area d'intervento. L'entità del trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili,

dipendente dalle condizioni meteo-climatiche, si prevede che genererà un impatto temporaneo, reversibile e mitigabile.

Relativamente alle misure di mitigazione per il sollevamento di polveri, si prevede di effettuare la bagnatura delle superfici e delle ruote dei mezzi di disporre la copertura dei carichi polverulenti e la circolazione a bassa velocità; per quanto attiene alle emissioni inquinanti derivanti dagli scarichi dei mezzi di cantiere, in progetto si suggerisce l'uso di macchinari ed apparecchiature a basse emissioni, di veicoli omologati in conformità alle più recenti Direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali per quanto concerne le emissioni in atmosfera di composti inquinanti, lo spegnimento dei mezzi durante le fasi di carico/scarico e durante qualunque sosta, la periodica manutenzione di macchine ed apparecchi con motore a combustione al fine di garantirne la perfetta efficienza.

Per quanto sopra esposto, si prescrive quanto segue.

Relativamente all'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la costruzione dell'impianto agro-fotovoltaico e per la dismissione dello stesso (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, il proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, il proponente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;
- circolazione degli automezzi a bassa velocità;
- lavaggio/bagnatura delle gomme degli automezzi all'interno del cantiere e all'uscita dallo stesso;
- irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
- irrorazione delle aree di stoccaggio dei materiali polverulenti;
- umidificazione del terreno nelle aree di cantiere soggette a traffico di veicoli e mezzi d'opera.

Nel caso di confezionamento di calcestruzzo o di conglomerati bituminosi con dispositivo fisso in cantiere, qualora il Proponente intendesse avviare tali attività, dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità la relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: qualora intendesse affidare a terzi l'attività di confezionamento all'interno del cantiere, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi della stessa norma.

Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte dall'utilizzo di generatori di energia elettrica nella fase di costruzione dell'impianto, nel caso in cui tali dispositivi per caratteristiche tecniche rientrassero in categoria soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, il proponente o il soggetto responsabile di tale fase dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'utilizzo di veicoli/macchinari a motore, si prescrive il rispetto delle misure a carattere operativo e gestionale già previste in progetto (uso di macchinari ed apparecchiature a basse emissioni e di veicoli omologati in conformità alle più recenti Direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali per quanto concerne le emissioni in atmosfera di composti inquinanti, spegnimento dei mezzi durante le fasi di carico/scarico e durante qualunque sosta, circolazione a bassa velocità, periodica manutenzione di macchine ed apparecchi

con motore a combustione al fine di garantirne la perfetta efficienza).

Tutto ciò premesso, visto e considerato, **si esprime l'assenso, con le prescrizioni sopra riportate**, per il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico denominato "Trentasalme", di potenza pari a 37,62 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Corleone (PA), presentato con istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dal proponente EDISON Rinnovabili S.p.A., ai fini del rilascio del Provvedimento di V.I.A. presso il Dipartimento Regionale dell'Ambiente della Regione Siciliana.

Resta fermo per il proponente l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore e restrittiva norma del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni/pareri/N.O. da parte di altre Amministrazioni.

Tanto si comunica per il seguito di competenza

Il Responsabile E.Q.  
Dott. Claudio Marino  
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Claudio Marino  
Data: 25/01/2024 11:26:02



*Città Metropolitana di Palermo*  
AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -  
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE  
DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE  
Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

CL 9.9.9/3/2024  
Funzionario istruttore  
dott.ssa Pasqua Cavolina

Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Oggetto: [ID: 10694] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006** relativa al progetto per la realizzazione di un **impianto agro-fotovoltaico**, denominato "**Trentasalme**", di potenza pari a 37,62 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel **Comune di Corleone (PA)** - Proponente: **EDISON Rinnovabili S.p.A.** - Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento – **Osservazioni**

Codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali- Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS, in qualità di Autorità competente, la nota prot. n. 7025 del 15/01/2024, ha comunicato la presentazione dell'istanza di V.I.A. in oggetto, trasmettendo contestualmente l'istanza e l'avviso al pubblico, acquisiti al protocollo dell'Amministrazione al n. 3087 del 15/12/2023.

L'Ufficio scrivente ha preso visione del Progetto, dello Studio di impatto ambientale, della Sintesi non tecnica e dell'Avviso al pubblico pubblicati nel sito di codesto Ministero, verificando quanto segue:

- il progetto, proposto dalla Società Edison Rinnovabili S.p.A., denominato "Trentasalme", prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico e delle opere e infrastrutture connesse, ricadenti nel comune di Corleone (PA);
- l'impianto è raggiungibile da Palermo attraverso la SS 624 Palermo – Sciacca, successivamente in corrispondenza dell'uscita per San Cipirello ed imboccando la SP 4 per circa 20 km si raggiunge contrada Trentasalme. Il sito si compone di due aree contigue, separate dalla strada Provinciale SP4, sul tratto che collega la città di Corleone e di San Cipirello;
- il progetto prevede anche un programma agronomico di utilizzazione dei terreni mediante coltivazione di specie foraggere per la raccolta o il pascolo diretto; mentre, il perimetro dell'impianto sarà costituito da una fascia alberata realizzata principalmente utilizzando piante di ulivo; mente, piante di

pioppo nero saranno utilizzate nelle zone che si affacciano alle aree di impluvio;

- rispetto alle aree naturali protette ed ai siti della Rete Natura 2000 il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree, secondo quanto dichiarato dal proponente, ma dista 1,6 km da 2 aree ZSC non di competenza di questa Amministrazione.
- vi è un impatto dovuto all'emissione di polveri soltanto nella fase di cantiere, a causa del transito dei mezzi, "*considerate di lieve e trascurabile entità in quanto localizzate e temporanee*".
- si prevede la produzione di rifiuti non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi, che saranno raccolti e gestiti in modo differenziato secondo la vigente normativa.
- contestualmente all'impianto fotovoltaico sarà realizzata una SSE Utente di trasformazione 150/30 kV, posta ad una distanza in linea d'aria di circa 9,5 km collegata mediante cavidotto interrato fino alla Stazione elettrica ubicata in località C.da Circotta e quindi nella RTN, per la quale Terna S.p.A ha fornito una soluzione di connessione.

A seguito della verifica del progetto l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. 4690 del 19/01/2024, che si allega (All.1), ha coinvolto nel procedimento le Direzioni/Uffici potenzialmente interessati, assegnando un termine per la presentazione di eventuali osservazioni di competenza.

L'E.Q. Autorizzazioni (A.U.A.) – Pianificazione territoriale – SITR della scrivente Direzione, con nota prot. n. 6368 del 25/01/24, che si allega (All.2), relativamente al progetto per la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico denominato "Trentasalme", di potenza pari a 37,62 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Corleone (PA), ha rilasciato il proprio assenso in merito alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito descritte:

1. Relativamente all'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la costruzione dell'impianto agro-fotovoltaico e per la dismissione dello stesso (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, il proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, il proponente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:
  - utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;
  - circolazione degli automezzi a bassa velocità;
  - lavaggio/bagnatura delle gomme degli automezzi all'interno del cantiere e all'uscita dallo stesso;
  - irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
  - irrorazione delle aree di stoccaggio dei materiali polverulenti;
  - umidificazione del terreno nelle aree di cantiere soggette a traffico di veicoli e mezzi d'opera.
2. Nel caso di confezionamento di calcestruzzo o di conglomerati bituminosi con dispositivo fisso in cantiere, qualora il Proponente intendesse avviare tali attività, dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità la relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: qualora intendesse affidare a terzi l'attività di confezionamento all'interno del cantiere, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi della stessa norma.
3. Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte dall'utilizzo di generatori di energia elettrica nella fase di costruzione dell'impianto, nel caso in cui tali dispositivi per caratteristiche tecniche rientrassero in categoria soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, il proponente o il soggetto responsabile di tale fase dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- 4, Per quanto riguarda l'utilizzo di veicoli/macchinari a motore, si prescrive il rispetto delle misure a carattere operativo e gestionale già previste in progetto (uso di macchinari ed apparecchiature a basse emissioni e di veicoli omologati in conformità alle più recenti Direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali per quanto concerne le emissioni in atmosfera di composti inquinanti, spegnimento dei mezzi durante le fasi di carico/scarico e durante qualunque sosta, circolazione a bassa velocità, periodica manutenzione di macchine ed apparecchi.

Infine, si fa presente che, qualora dovessero essere realizzati eventuali interventi interessanti la viabilità pubblica di competenza di questa Città Metropolitana, prima dell'avvio dei lavori la Società dovrà richiedere alla Direzione Viabilità di questa Amministrazione ) l'autorizzazione per l'utilizzo del suolo pubblico per il rilascio del N.O. con le relative prescrizioni, inviando la richiesta all'indirizzo pec: **infrastrutture@cert.cittametropolitana.pa.it**.

*Il Responsabile E.Q.*  
*Ing. Michele Lo Biondo*  
*(F.to digitalmente)*

*Il Direttore*  
*Ing. Lorenzo Fruscione*  
*(F.to digitalmente)*

Ing. Michele Lo Biondo | Firmato digitalmente  
da: Michele Lo Biondo  
Data: 08/02/2024  
15:17:04

Firmato digitalmente da: Lorenzo Fruscione  
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato  
rispetta le raccomandazioni previste dalla  
Determinazione Agid N. 121/2019  
Data: 08/02/2024 15:23:10

**Allegati:**

**All. 1** - nota della Direzione Energia e Ambiente, Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche, prot. n. 4690 del 19/01/2024

**All. 2** - nota della Direzione Energia e Ambiente, E.Q. Autorizzazioni (A.U.A.) – Pianificazione territoriale – SITR, prot. n. 6368 del 25/01/24



*Città Metropolitana di Palermo*  
AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -  
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE  
DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE  
Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

CL 9.9.9/3/2024

Funzionario istruttore:

Dott.ssa Pasqua Cavolina

Direzione Viabilità

Coordinamento interventi edilizi con valenza strategica  
Servizio Geologico Metropolitan

Direzione Ragioneria Generale  
Ufficio Programmazione Monitoraggio e Controllo (DUP)

Direzione Energia e Ambiente  
Ing. Lorenzo Fruscione  
Attività Pianificazione Territoriale – SITR

Ufficio Autorizzazioni – Pianificazione Territoriale – SITR

Ufficio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche  
Attività Rifiuti

**LORO SEDI**

**Oggetto: [ID: 10694] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006** relativa al progetto per la realizzazione di un **impianto agro-fotovoltaico**, denominato **"Trentasalme"**, di potenza pari a 37,62 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel **Comune di Corleone (PA)** - Proponente: **EDISON Rinnovabili S.p.A.** - Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento - **Richiesta osservazioni, pareri, nulla osta e assensi di competenza -**

Lo scrivente Ufficio ha ricevuto dall'Autorità competente, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali- Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS, la nota prot. n. 7025 del 15/01/2024, con la quale ha comunicato la presentazione dell'istanza di V.I.A. in oggetto, con contestuale trasmissione dell'istanza e dell'avviso al pubblico, acquisiti al protocollo dell'Amministrazione al n. 3087 del 15/12/2023, che si allegano.

Per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, c. 2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Il progetto, proposto dalla Società Edison Rinnovabili S.p.A., denominato "Trentasalme", prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico e delle opere e infrastrutture connesse, ricadenti nel comune di

Corleone (PA). L'impianto è raggiungibile da Palermo attraverso la SS 624 Palermo – Sciacca, successivamente in corrispondenza dell'uscita per San Cipirello ed imboccando la SP 4 per circa 20 km si raggiunge contrada Trentasalme. Il sito si compone di due aree contigue, separate dalla strada Provinciale SP 4, sul tratto che collega la città di Corleone e di San Cipirello. Il progetto prevede anche un programma agronomico di utilizzazione dei terreni mediante coltivazione di specie foraggere per la raccolta o il pascolo diretto; mentre, il perimetro dell'impianto sarà costituito da una fascia arborata realizzata principalmente con piante di ulivo e pioppi neri nelle aree che si affacciano alle aree di impluvio.

Rispetto alle aree naturali protette ed ai siti della Rete Natura 2000 il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree, ma dista 1,6 km da 2 aree ZSC non di competenza di questa Amministrazione. In ogni caso, la Società dichiara che l'impianto proposto non genera "effetto lago", poiché impiega moduli con vetro anti-riflesso e la spaziatura tra i moduli previene la percezione dell'impianto come superficie riflettente continua e che il progetto non interferisce con le rotte migratorie principali e con oasi di protezione faunistica. Vi è un impatto dovuto all'emissione di polveri soltanto nella fase di cantiere, a causa del transito dei mezzi, "*considerate di lieve e trascurabile entità in quanto localizzate e temporanee*".

Si prevede la produzione di rifiuti non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi, che saranno raccolti e gestiti in modo differenziato secondo la vigente normativa. Il materiale di risulta, proveniente dalle attività di scavo previste per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e del cavidotto verrà preferibilmente riutilizzato nel medesimo sito ove prodotto ed eventuale materiale eccedente verrà conferito in discarica.

Contestualmente all'impianto fotovoltaico sarà realizzata una SSE Utente di trasformazione 150/30 kV, posta ad una distanza in linea d'aria di circa 9,5 km collegata mediante cavidotto interrato fino alla Stazione elettrica ubicata in località C.da Circotta e quindi nella RTN, per la quale Terna S.p.A ha fornito una soluzione di connessione.

Il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, e l'Avviso al pubblico, nonché tutta la documentazione tecnica ed amministrativa depositata dalla Società proponente sono pubblicati sul sito web del MASE all'indirizzo:

**<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10464/15460>**

Dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare al MASE le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici coinvolti.

Dovendo, pertanto, questo Ufficio procedere ad inviare le osservazioni di questa Città Metropolitana entro il termine del 14/02/2024, si invitano codeste Direzioni e Uffici ad inviare allo scrivente, **non oltre il 7 febbraio 2024**, le eventuali osservazioni di specifica competenza. Entro il medesimo termine del **7 febbraio 2024**, laddove ne ricorrano i presupposti, le Direzioni e gli Uffici in indirizzo dovranno inviare alla scrivente Direzione eventuali pareri, nulla osta o assensi di propria competenza.

Qualora codeste Direzioni e Uffici non trasmettessero osservazioni, pareri, nulla osta o assensi, entro il termine sopra indicato, il mancato invio si intenderà quale assenso al progetto in questione.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

*Il Funzionario*  
*Dott.ssa Pasqua Cavolina*  
*(F.to digitalmente)*

*Il Responsabile E.Q.*  
*Ing. Michele Lo Biondo*  
*(F.to digitalmente)*

Ing. Michele Lo Biondo

Firmato digitalmente da:  
Michele Lo Biondo  
Data: 19/01/2024 08:36:33

#### **Allegati:**

- Nota Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 7025 del 15/01/2024
- Istanza per l'avvio della procedura di VIA
- Avviso al pubblico